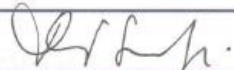



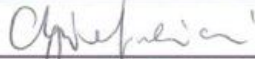

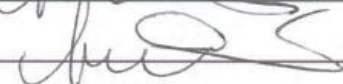


	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 1/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

MANUALE DELL'EMERGENZE LURM

Iter e Missione	Centro/Servizio	Nome e Cognome	Firma
Redazione	LURM	Maria T. Scupoli	
	LURM	Ornella Lovato	
	LURM	Chiara Cavallini	
	LURM	Giulio Innamorati	
	SPP	Chiara Giuliari	
Verifica	SPP	Maurizio Lorenzi	
Approvazione	RSPD	Maurizio Lorenzi	
Dati gestione documento			
Nome file	Manuale dell'emergenze LURM R04 11-02-2016.docx		
Data prima applicazione	LURM R00 31/01/2011		
Distribuzione	Controllata <input checked="" type="checkbox"/> Non Controllata <input type="checkbox"/>		

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 2/54</p>

INDICE

1. PREMESSA	4
2. STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA	4
3. SCOPO DELLA PROCEDURA	4
4. DEFINIZIONI	5
5. CAUSE DELL'EMERGENZA	7
6. NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE	8
7. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA	8
7.1 Emergenza tipo 1 e tipo 2: EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (CON POSSIBILITA' DI INTERVENTO)	8
7.2 Emergenza tipo 3: EMERGENZA NON CONTROLLABILE (NECESSITA' DI ABBANDONARE L'EDIFICIO)	9
8. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELL'ATTIVITA' SVOLTA	10
8.1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/EDIFICIO	10
8.2 ATTREZZATURE ANTINCENDIO/EMERGENZA	11
8.3 PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	13
8.4 ATTIVITA' E AREE A RISCHIO SPECIFICO	14
9. INCENDIO	15
10. TERREMOTO	22
11. SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	26
11.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE ACIDE, CAUSTICHE O TOSSICHE	26
11.2 MATERIALE ASSORBENTE PER SOSTANZE CHIMICHE	27
11.3 MODO D'USO DEI KIT ASSORBENTI	28
11.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI INTOSSICAZIONI ACUTE/CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE	29
11.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE	29
11.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA	30
12. SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO	31
12.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI PICCOLO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO	31
12.2 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI GROSSO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO	32
12.3 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI CONTATTO CON MATERIALE BIOLOGICO	33
12.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE	33

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 3/54</p>

12.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI FERITA DA TAGLIO O PUNTURA ACCIDENTALE	34
12.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA	35
13. ELETTROCUZIONE	36
14. USTIONI DA CALORE E DA AZOTO LIQUIDO	37
15. FUGA GAS ESPLOSIVI	38
16. FUGA GAS ASFISSIANTI	41
ALLEGATI	47
ALLEGATO A	48
SQUADRA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO LURM Ed. Sud	48
ALLEGATO B	49
CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO	49
ALLEGATO C	50
MODULO DI REGISTRAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA	50
ALLEGATO D	51
MAPPA PUNTI DI RACCOLTA	51
ALLEGATO E	52
MODULO DI REGISTRAZIONE INFORTUNIO/INCIDENTE	52
ALLEGATO F	53
NUMERI DI TELEFONO UTILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	53
ALLEGATO G	54
CONTATTI UTILI	54

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 4/54</p>

1. PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in tutti i luoghi di lavoro dove ricorra l'obbligo di cui all'art. 5 del D.M. 10/03/98 deve essere predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza che deve contenere informazioni e criteri per la pianificazione, realizzazione e gestione delle misure necessarie in caso di emergenza:

- incendio
- terremoto
- infortunio/malore
- incidente biologico
- incidente chimico

Ogni utente del LURM è tenuto, durante l'attività lavorativa quotidiana, oltre all'adozione delle cautele relative alla sicurezza ed igiene del lavoro, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

2. STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura è redatta ed aggiornata dal Direttore del LURM, verificata dal Servizio di Prevenzione e Protezione e approvata dalla Commissione Tecnico-Scientifica del LURM.

Gli aggiornamenti sono apportati tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti di tutti gli interessati, con cadenza annuale ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza.

3. SCOPO DELLA PROCEDURA

Lo scopo del piano di emergenza è consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzabili, determinando una o più sequenze di azioni che sono ritenute le più idonee al fine di controllare le conseguenze di un incidente.

La presente procedura sarà oggetto di formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 5/54</p>

4. DEFINIZIONI

Emergenza

Evento quale un incendio, un'esplosione, una calamità naturale, dovuto a situazioni incontrollate che si verificano all'interno o all'esterno della struttura e che diano luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana e/o l'ambiente o i beni materiali.

Coordinatore dell'Emergenza

Il Coordinatore dell'Emergenza è formalmente individuato nella figura del Dirigente Medico di guardia.

Preposto per l'Emergenza

Edificio Sud

di giorno: il Preposto per l'Emergenza è formalmente individuato nella figura del Direttore del LURM o da coloro che, secondo un ordine definito, possono rivestire quest'incarico (personale della squadra antincendio e primo soccorso LURM).

Egli valuta e comunica al 1199 lo stato di emergenza (Tipo 1, Tipo 2, Tipo 3).

di notte e festivi: Squadra di Emergenza Aziendale.

Ex Sede LURM

di giorno: il Preposto per l'Emergenza è formalmente individuato nella figura della dr.ssa Donata de Sabata o o da tutto il personale in grado di farlo.

Egli valuta e comunica al 1199 lo stato di emergenza (Tipo 1, Tipo 2, Tipo 3).

di notte e festivi: Squadra di Emergenza Aziendale.

Q730

di giorno: il Preposto per l'Emergenza è formalmente individuato nella figura del dr. Giulio Innamorati o da tutto il personale in grado di farlo.

Egli valuta e comunica al 1199 lo stato di emergenza (Tipo 1, Tipo 2, Tipo 3).

di notte e festivi: Squadra di Emergenza Aziendale

Squadra di Emergenza

Lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

I nominativi degli addetti alla squadra antincendio e primo soccorso LURM sono riportati nell'Allegato A. La comunicazione data al CGE (045-812-1199) prevede anche il coinvolgimento della Squadra di Emergenza Aziendale.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 6/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

Sede operativa per le emergenze

Locale identificato come sede operativa delle emergenze ed è individuato in ogni edificio. In questo locale si riuniscono gli addetti della squadra gestione emergenze.

Comunicazione dell'emergenza

Diffusione della comunicazione della situazione di emergenza a tutte le persone presenti nell'edificio affinché ognuno, per il ruolo che gli compete, si allerti ed eventualmente attivi le procedure del caso.

Punto di raccolta

Luogo prestabilito, esterno all'edificio, dove si devono indirizzare gli utenti della struttura evacuati a causa di una emergenza. Le persone devono rimanere a disposizione del Preposto per l'Emergenza. Deve essere evidenziato nelle planimetrie di piano.

Cassetta del pronto soccorso

Raccolta di materiali necessari per un primo sommario trattamento di un infortunato, detto primo soccorso. L'ubicazione e l'elenco dei materiali contenuti nella cassetta del pronto soccorso sono indicati nell'Allegato B.

Armadio dei DPI antincendio

Armadio contenente i dispositivi di protezione individuale antincendio e le attrezzature ausiliarie, conformemente alle specifiche dettate nel Manuale delle Emergenze. I destinatari sono i componenti della Squadra di Emergenza Aziendale. L'armadio contiene le planimetrie del LURM Edificio Sud.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 7/54</p>

5. CAUSE DELL'EMERGENZA

Le cause dell'emergenza possono essere interne o esterne all'area dell'edificio.

Tra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- incendio
- scoppio
- fuga di gas pericolosi in quantità e qualità tali da determinare situazioni di pericolo (infiammabili, tossici, asfissianti, ecc.)
- fuoriuscita e/o spargimento di sostanze (liquide o solide) pericolose (tossiche, radioattive, infiammabili, corrosive, a rischio biologico, ecc.)
- blocco degli ascensori per qualsiasi eventualità, compresa l'interruzione elettrica
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti o situazioni accidentali non prevedibili

Tra le cause esterne si possono ipotizzare:

- fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne
- calamità naturali (terremoti, trombe d'aria, allagamenti, ecc.)
- brillatura di ordigni esplosivi
- altri eventi non prevedibili

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori (di **Tipo 1**): controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)
2. Emergenze di media gravità (di **Tipo 2**): controllabili mediante l'intervento degli incaricati per l'emergenza di seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico ecc.)
3. Emergenze di grave entità (di **Tipo 3**): controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi catastrofici, ecc.)

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 8/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

Tutti gli stati di emergenza verificatisi devono essere registrati a cura del Preposto per l'emergenza come di seguito definito nell'apposito modulo Allegato C e dallo stesso conservati.

6. NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE

- Rispettare i divieti di fumare e di usare fiamme libere dove prescritto
- Verificare che mozziconi di sigaretta e fiammiferi siano ben spenti
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple
- Disinserire a fine impiego le utenze elettriche e le linee o valvole dei gas tecnici
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare per usi impropri gli impianti e i dispositivi antincendio e di sicurezza presenti
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza
- Mantenere sgombro l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori ecc.)

7. AZIONI DA INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA

7.1 EMERGENZA TIPO 1 E TIPO 2: EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (CON POSSIBILITA' DI INTERVENTO)

- Allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte
- Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, se necessario, i mezzi messi a disposizione

L'emergenza sotto controllo non richiede il segnale di allarme, ma l'attivazione delle azioni necessarie caso per caso.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 9/54</p>

7.2 EMERGENZA TIPO 3: EMERGENZA NON CONTROLLABILE (NECESSITA' DI ABBANDONARE L'EDIFICIO)

L'emergenza viene definita non controllabile quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

Il segnale per l'evacuazione dall'edificio viene dato:

- **per Edificio Sud** dal Direttore del LURM o da coloro che, secondo un ordine definito, possono rivestire quest'incarico
 - **per Ex Sede LURM** dalla dr.ssa Donata de Sabata
 - **per Q730** dal dr. Giulio Innamorati
-
- Accertarsi che chiunque sia nelle proprie vicinanze stia abbandonando i locali
 - Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque in difficoltà
 - Chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico
 - Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
 - Non usare gli ascensori
 - Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere
 - Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze
 - Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza e/o dei VVF

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 10/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

8. CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELL'ATTIVITA' SVOLTA

8.1 DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA/EDIFICIO

a) Edificio Sud

Strutture ospitate	Laboratori dei Dipartimenti di Medicina, Diagnostica e Sanità Pubblica, Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili
Ubicazione	Edificio Sud, piano terra
N° piani fuori terra	1
N° piani seminterrati	1

	Corridoio est	Corridoio ovest
Massimo affollamento ipotizzabile	50 persone	70 persone
N° di uscite di sicurezza verso l'esterno	2	2

b) Ex Sede LURM

Strutture ospitate	Laboratori del Centro Trapianti Midollo Osseo (CTMO)
Ubicazione	Piastra Servizi, piano terra
N° piani fuori terra	1
N° piani seminterrati	//

Massimo affollamento ipotizzabile	2 persone
N° di uscite di sicurezza verso l'esterno	1

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 11/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

c) Q730

Strutture ospitate	Laboratori del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno Infantili
Ubicazione	Piastra Odontoiatrica, secondo piano
N° piani fuori terra	1
N° piani seminterrati	//

Massimo affollamento ipotizzabile	9 persone
N° di uscite di sicurezza verso l'esterno	1

8.2 ATTREZZATURE ANTINCENDIO/EMERGENZA

a) Edificio Sud

	N°	Ubicazione
Idranti soprasuolo (attacco autopompa)	2	Parcheggio lato sud dell'Edificio Sud
Attacco rete idrica antincendio	2	Parcheggio lato sud dell'Edificio Sud
Idranti a muro UNI 45	4	N° 2 corridoio est; n° 2 corridoio ovest
Estintori a polvere	8	N° 4 corridoio est; n° 4 corridoio ovest
Estintori a CO ₂	7	N° 3 corridoio est; n° 4 corridoio ovest
Impianto di rilevazione incendio	62	N° 31 lato est; n° 31 lato ovest
Impianto di allarme/comunicazione	2	N° 1 lato est; n° 1 lato ovest
Armadio dei DPI antincendio	1	Atrio piano terra, Edificio Sud
Presidio di primo soccorso	2	N° 1 stanza 64 lato ovest; n° 1 corridoio antistante stanza 27 lato est
Sistema antincendio a gas estinguente	2	Magazzini seminterrati

b) Ex Sede LURM

	N°	Ubicazione
Idranti soprasuolo (attacco autopompa)	1	Viale esterno
Attacco rete idrica antincendio	1	Viale esterno
Idranti a muro UNI 45	//	//
Estintori a polvere	1	Corridoio



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 12/54

Estintori a CO ₂	//	//
Impianto di rilevazione incendio	4	Corridoio, laboratori e magazzino
Impianto di allarme/comunicazione	1	Corridoio
Presidio di emergenza	1	Giroscala piano terra, policlinico G.B. Rossi
Presidio di primo soccorso	1	Corridoio

c) Q730

	N°	Ubicazione
Idranti soprasuolo (attacco autopompa)	1	Ingresso posteriore Piastra Odontoiatrica
Attacco rete idrica antincendio	1	Ingresso posteriore Piastra Odontoiatrica
Idranti a muro UNI 45	1	Corridoio tra Laboratori LURM e Sistemi Informatici
Estintori a polvere	1	Corridoio
Estintori a CO ₂	//	//
Impianto di rilevazione incendio	7	Corridoio e laboratori
Impianto di allarme/comunicazione	1	Corridoio
Presidio di emergenza	1	Giroscala piano terra, policlinico G.B. Rossi
Presidio di primo soccorso	1	Stanza 140

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 13/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

8.3 PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

a) Edificio Sud

	N°	Ubicazione
Punto di raccolta esterno	1	Parcheeggio vicino a Edificio Sud (vedi punto n° 3 Allegato D)
N° di accessi per i mezzi di soccorso	1	Ingresso Policlinico lato Pronto Soccorso
Locale coordinamento emergenza	1	Stanza riunioni LURM

b) Ex Sede LURM

	N°	Ubicazione
Punto di raccolta esterno	1	Parcheeggio vicino a Edificio Sud (vedi punto n° 3 Allegato D)
N° di accessi per i mezzi di soccorso	1	Ingresso Policlinico lato Pronto Soccorso

c) Q730

	N°	Ubicazione
Punto di raccolta esterno	1	Parcheeggio vicino a Edificio Sud (vedi punto n° 3 Allegato D)
N° di accessi per i mezzi di soccorso	1	Ingresso Policlinico lato Pronto Soccorso

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 14/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

8.4 ATTIVITA' E AREE A RISCHIO SPECIFICO

a) Edificio Sud

Locale	Piano	Sorgente di rischio
Stanza 20, 41, 43, 44, 46a, 67, 70, 74, 76b	0	Cappe "Biohazard" per utilizzo agenti biologici
Stanza 35, 30, 41, 42, 43, 46a, 46b, 71, 72, 73, 75a	0	Cappe chimiche per utilizzo agenti chimici
Stanza 37, 38, 39, 75b, 76b	0	Armadi aspirati per sostanze tossiche
Stanza 40, 41, 45a, 46b, 72, 73	0	Armadi aspirati per sostanze infiammabili
Stanza 32, corridoio antistante stanza 61b	0	Armadi aspirati per acidi/basi

b) Ex Sede LURM

Locale	Piano	Sorgente di rischio
Laboratorio 2	0	Cappe "Biohazard" per utilizzo agenti biologici

c) Q730

Locale	Piano	Sorgente di rischio
Stanza 138, 142	2	Cappe "Biohazard" per utilizzo agenti biologici
Stanza 138	2	Cappe chimiche per utilizzo agenti chimici
Stanza 140	2	Armadi aspirati per sostanze tossiche
Stanza 140	2	Armadi aspirati per sostanze infiammabili



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 15/54

9. INCENDIO

a) Edificio Sud

Incendio Edificio Sud - Fase di allarme

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
L'allarme sonoro (SIRENA) e visivo (display rosso=ALLARME INCENDIO) è dato da un sistema automatico di rilevazione fumi*		
Verificare se c'è effettivamente un incendio e dove	Tutto il personale in grado di farlo	
Se ci si accorge di un incendio in atto e non è scattato l'allarme automatico, attivare manualmente il pulsante di allarme	Tutto il personale in grado di farlo	
Chiamare il centro gestioni emergenze** al numero: <ul style="list-style-type: none">• 045-812-1199 Dare le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none">• Nome e cognome• Reparto/laboratorio• Descrizione della situazione/stadio dell'evento• Persone coinvolte	Lato EST: Marta Camilot Lato OVEST: Maria T. Scupoli	Lato EST: Francesca Teofoli Antonia Franceschi Roberto Cannalire Ornella Lovato Chiara Cavallini Lato OVEST: Patrizia Pattini Ruggero Beri

NOTE

*Il sistema d'allarme avvisa direttamente il centro gestioni emergenze

**Il centro gestioni emergenze procede a chiamare:

- Unità di crisi
- Vigili del fuoco
- Elettricisti di turno
- Ufficio tecnico
- Direzione sanitaria
- SPP
- Reparti vicini alla zona dell'incendio

E' compito del personale dell'ufficio tecnico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata scollegare l'alimentazione elettrica.



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 16/54

Incendio Edificio Sud - Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Utilizzare i mezzi mobili di estinzione se le condizioni lo permettono, ossia se: <ul style="list-style-type: none">• l'incendio è di modeste proporzioni• c'è l'assistenza di altre persone• vi è una via di fuga disponibile	Personale della Squadra antincendio del LURM (Allegato A) o personale in grado di farlo	
Ordinare l'evacuazione dei laboratori	Lato EST: Francesca Teofoli Lato OVEST: Maria T. Scupoli	Lato EST: Marta Camilot Antonia Franceschi Roberto Cannalire Ornella Lovato Chiara Cavallini Lato OVEST: Patrizia Pattini Ruggero Beri
Chiudere le intercette dei gas tecnici	Personale tecnico AOUI	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo

Incendio Edificio Sud - All'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Fornire chiavi acceso alla struttura e indicazioni su: <ul style="list-style-type: none">• persone• planimetrie• stato (apertura/chiusura) intercette elettriche/gas	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 17/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

Incendio Edificio Sud - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Dichiarare la cessata emergenza e autorizzare a rientrare nei laboratori	Vigili del fuoco	
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini

NOTA: in caso di incendio nei locali seminterrati adibiti a magazzino entra in funzione automaticamente un sistema antincendio a gas estinguente con attivazione di un allarme ottico acustico.

In questo caso:

1. Evacuare **IMMEDIATAMENTE** il locale per pericolo di asfissia
2. Chiamare il centro gestioni emergenze al numero **045-812-1199**

b) Ex Sede LURM

Incendio Ex Sede LURM - Fase di allarme

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Se ci si accorge di un incendio in atto avvisare i colleghi	Tutto il personale in grado di farlo	
Chiamare il centro gestioni emergenze* al numero: <ul style="list-style-type: none"> • 045-812-1199 Dare le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Nome e Cognome • Reparto/laboratorio • Descrizione della situazione/stadio dell'evento • Persone coinvolte 	Donata de Sabata	Tutto il personale in grado di farlo

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 18/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

NOTE

*Il centro gestioni emergenze procede a chiamare:

- Unità di crisi
- Vigili del fuoco
- Eletttricisti di turno
- Ufficio tecnico
- Direzione sanitaria
- SPP
- Reparti vicini alla zona dell'incendio

E' compito del personale dell'ufficio tecnico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata togliere **l'alimentazione elettrica.**

Incendio Ex Sede LURM - Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
<p>Utilizzare i mezzi mobili di estinzione se le condizioni lo permettono, ossia se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incendio è di modeste proporzioni • c'è l'assistenza di altre persone • vi è una via di fuga disponibile 	Donata de Sabata	Tutto il personale in grado di farlo
Ordinare l'evacuazione dei laboratori	Tutto il personale in grado di farlo	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo

Incendio Ex Sede LURM - All'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
<p>Fornire chiavi accesso alla struttura e indicazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone • planimetrie • stato (apertura/chiusura) intercette elettriche/gas 	Donata de Sabata	Tutto il personale in grado di farlo

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 19/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

Incendio Ex Sede LURM - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Dichiarare la cessata emergenza e autorizzare a rientrare nei laboratori	Vigili del fuoco	
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Donata de Sabata	Tutto il personale in grado di farlo

c) Q730

Incendio Q730 - Fase di allarme

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
L'allarme sonoro (SIRENA) e visivo (display rosso=ALLARME INCENDIO) è dato da un sistema automatico di rilevazione fumi*		
Verificare se c'è effettivamente un incendio e dove	Tutto il personale in grado di farlo	
Se ci si accorge di un incendio in atto e non è scattato l'allarme automatico, attivare manualmente il pulsante di allarme	Tutto il personale in grado di farlo	
Chiamare il centro gestioni emergenze** al numero: <ul style="list-style-type: none"> • 045-812-1199 Dare le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Nome e Cognome • Reparto/laboratorio • Descrizione della situazione/stadio dell'evento • Persone coinvolte 	Tutto il personale in grado di farlo	

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 20/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

NOTE

*Il sistema d'allarme avvisa direttamente il centro gestioni emergenze

**Il centro gestioni emergenze procede a chiamare:

- Unità di crisi
- Vigili del fuoco
- Eletttricisti di turno
- Ufficio tecnico
- Direzione sanitaria
- SPP
- Reparti vicini alla zona dell'incendio

E' compito del personale dell'ufficio tecnico dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata togliere l'alimentazione elettrica.

Incendio Q730 - Prima dell'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Ordinare l'evacuazione dei laboratori	Tutto il personale in grado di farlo	
Chiudere le intercette dei gas tecnici	Personale tecnico AOUI	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo

Incendio Q730 - All'arrivo dei vigili del fuoco

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Fornire chiavi acceso alla struttura e indicazioni su: <ul style="list-style-type: none"> • persone • planimetrie • stato (apertura/chiusura) intercette elettriche/gas 	Tutto il personale in grado di farlo	



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 21/54

Incendio Q730 - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Dichiarare la cessata emergenza e autorizzare a rientrare nei laboratori	Vigili del fuoco	
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Tutto il personale in grado di farlo	



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 22/54

10. TERREMOTO

a) Edificio Sud

Terremoto Edificio Sud - Fase di allarme

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Appena avvertita la scossa sismica, sospendere le attività lavorative , avvicinarsi ai muri portanti allontanandosi da lampade a soffitto, armadi, finestre, apparecchiature elettriche, specchi, scaffali. Uno dei punti sotto cui rifugiarsi può essere un tavolo qualora presente e ritenuto abbastanza solido.	Tutto il personale	
Non usare ascensori	Tutto il personale	
Al termine del fenomeno portarsi nel punto di raccolta esterno , seguendo i percorsi delle vie di emergenza	Tutto il personale	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo
Terminato il fenomeno, ispezionare le zone per verificare gli eventuali danni	Squadra di Emergenza Aziendale	
In caso di pericoli o danni comunicare con il Referente dell'Ufficio Tecnico (D'Agostini, tel. 333-8143731) e con il Coordinatore delle Emergenze (tel. 045-812-1199) per conoscere le indicazioni della Prefettura	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 23/54

Terremoto Edificio Sud - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Accertata la condizione di sicurezza e sentite le indicazioni dal centro gestione emergenze, disporre il cessato allarme e la ripresa dell'attività	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Marta Camilot Francesca Teofoli Chiara Cavallini

b) Ex Sede LURM

Terremoto Ex Sede LURM - Fase di allarme

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Appena avvertita la scossa sismica, sospendere le attività lavorative , avvicinarsi ai muri portanti allontanandosi da lampade a soffitto, armadi, finestre, apparecchiature elettriche, specchi, scaffali. Uno dei punti sotto cui rifugiarsi può essere un tavolo qualora presente e ritenuto abbastanza solido.	Tutto il personale	
Non usare ascensori	Tutto il personale	
Al termine del fenomeno portarsi nel punto di raccolta esterno , seguendo i percorsi delle vie di emergenza	Tutto il personale	
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo
Terminato il fenomeno, ispezionare le zone per verificare gli eventuali danni	Squadra di Emergenza Aziendale	

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 24/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

In caso di pericoli o danni comunicare con il Referente dell'Ufficio Tecnico (D'Agostini, tel. 333-8143731) e con il Coordinatore delle Emergenze (tel. 045-812-1199) per conoscere le indicazioni della Prefettura	Maria T. Scupoli	Donata de Sabata Ornella Lovato
---	------------------	------------------------------------

Terremoto Ex Sede LURM - Fine dell'emergenza		
DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Accertata la condizione di sicurezza e sentite le indicazioni dal centro gestione emergenze, disporre il cessato allarme e la ripresa dell'attività	Maria T. Scupoli	Donata de Sabata Ornella Lovato
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Donata de Sabata	Tutto il personale in grado di farlo

c) Q730

Terremoto Q730 - Fase di allarme		
DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Appena avvertita la scossa sismica, sospendere le attività lavorative , avvicinarsi ai muri portanti allontanandosi da lampade a soffitto, armadi, finestre, apparecchiature elettriche, specchi, scaffali. Uno dei punti sotto cui rifugiarsi può essere un tavolo qualora presente e ritenuto abbastanza solido.	Tutto il personale	
Non usare ascensori	Tutto il personale	
Al termine del fenomeno portarsi nel punto di raccolta esterno , seguendo i percorsi	Tutto il personale	



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 25/54

delle vie di emergenza		
Al punto di raccolta fare la conta delle persone presenti	Referente gruppo di ricerca	Tutto il personale in grado di farlo
Terminato il fenomeno, ispezionare le zone per verificare gli eventuali danni	Squadra di Emergenza Aziendale	
In caso di pericoli o danni comunicare con il Referente dell'Ufficio Tecnico (D'Agostini, tel. 333-8143731) e con il Coordinatore delle Emergenze (tel. 045-812-1199) per conoscere le indicazioni della Prefettura	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Giulio Innamorati Chiara Cavallini

Terremoto Q730 - Fine dell'emergenza

DESCRIZIONE COMPITI	PERSONALE ADDETTO	SOSTITUTO
Accertata la condizione di sicurezza e sentite le indicazioni dal centro gestione emergenze, disporre il cessato allarme e la ripresa dell'attività	Maria T. Scupoli	Ornella Lovato Giulio Innamorati Chiara Cavallini
Compilare il modulo di registrazione dell'emergenza (Allegato C)	Giulio Innamorati	Tutto il personale in grado di farlo

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 26/54</p>
<p>Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

11. SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

11.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE ACIDE, CAUSTICHE O TOSSICHE

1. Segnalare l'accaduto ai colleghi
2. Indossare i DPI: maschera pieno facciale (dopo aver montato il filtro ABEK2P3), guanti in gomma e, se necessario, stivali di gomma. I DPI sono situati:

Tabella DPI	
LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio
Q730	Armadio DPI stanza 140

3. Aerare l'ambiente
4. Coprire la zona interessata con materiale assorbente (vedi capitoli 11.2 e 11.3 per il tipo di materiale da usare e il modo) o con sabbia (se la quantità sversata è ingente). Per l'ubicazione del materiale assorbente e della sabbia vedi Tabella DPI
5. Raccogliere il materiale assorbente/sabbia con la scopa e paletta (per l'ubicazione vedi Tabella DPI). Smaltire il rifiuto in un contenitore o sacco di plastica da inserire in un bidone cravattato nuovo (per l'ubicazione vedi Tabella DPI). Apporre sul bidone un'etichetta con l'indicazione della tipologia di rifiuto. Smaltire come rifiuto chimico
6. In caso di:
 - intossicazione o contatto con la sostanza chimica seguire la procedura nel capitolo 11.4
 - schizzo endoculare seguire la procedura nel capitolo 11.5
7. Informare il Direttore del LURM e, se necessario, il Responsabile del gruppo di ricerca
8. In caso di necessità il Direttore del LURM ordinerà l'evacuazione della zona interessata o dell'intero laboratorio e avviserà il Servizio di Prevenzione e Protezione (Segreteria 045-812-4926, cell. RSPP (Ing. Lorenzi) 335-6514131; cell. Dr. Zancarli 320-4339300) e

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p>Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 27/54</p>

Direzione Medica (045-812-4201/4203). In assenza del Direttore questi compiti saranno svolti da:

Ed. Sud EST	Ed. Sud OVEST	Ex Sede LURM	Q730
Francesca Teofoli	Ornella Lovato	Donata de Sabata	Giulio innamorati
Marta Camilot	Patrizia Pattini		
Antonia Franceschi	Ruggero Beri		

9. Se necessario la Direzione Medica del Policlinico provvederà a fare intervenire la ditta di pulizie per allontanare completamente i residui di materiale assorbente tramite lavaggio con acqua
10. In caso di necessità chiamare il Centro di Tossicologia Clinica dell'Ospedale Civile Maggiore (Verona) 045-812-3392 o il Centro antiveleni, ospedale Niguarda Ca' Granda (Milano), attivo 24h: 02-66101029
11. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

11.2 MATERIALE ASSORBENTE PER SOSTANZE CHIMICHE

Kit per BASI BasoSorb

Per soluzioni alcaline, con indicatore colorimetrico: quando la neutralizzazione è completa il composto vira da rosso ad incolore. Un tappo contiene circa 150 g di polvere.

1 kg neutralizza:

- 1 l di idrossido di potassio al 50%
- 0.75 l di idrossido di sodio al 50%
- 1 l di soluzione di ammoniaca al 25%

Kit per ACIDI Pyracidosorb

Per soluzioni acide, con indicatore colorimetrico: quando la neutralizzazione è completa il composto diventa giallo. Un tappo contiene circa 150 g di polvere.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 28/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

1 kg neutralizza:

- 0.3 l di acido solforico concentrato
- 0.6 l di acido nitrico concentrato
- 1 l di acido cloridrico concentrato

KIT Assorbente universale Rotisorb

In caso di versamenti di sostanze infiammabili, aldeidi, chetoni, alcoli, amine, esteri, eteri, sostanze aromatiche, cloruri, sostanze alifatiche, idrocarburi, pitture, sviluppatori, oli, lubrificanti.

1 kg assorbe sino a 2.5 l

11.3 MODO D'USO DEI KIT ASSORBENTI

1. Versare la polvere partendo dalla periferia dello spandimento fino al centro
2. Attendere la neutralizzazione della sostanza (cambio del colore)
3. Raccogliere il materiale assorbente con la scopa e paletta (per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1). Smaltire il rifiuto in un contenitore o sacco di plastica da inserire in un bidone cravattato nuovo (per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1). Apporre sul bidone un'etichetta con l'indicazione della tipologia di rifiuto.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 29/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

11.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI INTOSSICAZIONI ACUTE/CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE

1. Togliere gli indumenti eventualmente contaminati dalla sostanza (**mai a mani nude!**)
2. Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti la parte venuta a contatto con la sostanza
3. Leggere quanto riportato sulle schede di sicurezza della sostanza
4. Recarsi al Pronto Soccorso con la scheda di sicurezza o la confezione della sostanza
5. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
6. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

11.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE

1. Lavare abbondantemente l'occhio con l'apposito lavaocchi: tenendo aperte le palpebre con due dita lasciare che il flusso d'acqua venga a contatto con l'occhio per alcuni minuti
2. Recarsi al Pronto Soccorso con la scheda di sicurezza o la confezione della sostanza
3. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
4. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 30/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

11.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA

1. Aerare l'ambiente
2. Lasciare la centrifuga chiusa e spenta per 20 minuti per permettere la deposizione degli aerosol
3. Mettere un cartello per avvertire i colleghi
4. Verificare che la centrifuga non sia sotto tensione e aprirla indossando maschera pieno facciale (dopo aver montato il filtro ABEK2P3) e guanti in gomma situati:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio
Q730	Armadio DPI stanza 140

5. Se la tipologia di centrifuga lo consente, portare sotto cappa chimica il rotore (chiuso col coperchio), altrimenti portare sotto cappa chimica i cestelli. Se si tratta di una minicentrifuga portarla sotto cappa chimica
6. Eliminare i frammenti della provetta come rifiuto sanitario tagliente utilizzando una pinzetta e indossando guanti di gomma. Lasciare il contenitore dei rifiuti taglienti sotto cappa e lasciare evaporare
7. Versare la sostanza travasata nell'idoneo contenitore per lo smaltimento chimico
8. Assorbire i residui con carta assorbente e gettare nel contenitore per rifiuti posto sotto cappa
9. Consultare la scheda di sicurezza della sostanza per la corretta bonifica delle parti della centrifuga contaminate

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 31/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

12. SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO

12.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI PICCOLO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO

1. Prendere il Kit di Emergenza situato:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio
Q730	Armadio DPI stanza 140

2. Indossare i DPI contenuti nel kit: guanti monouso non sterili, maschera chirurgica, schermo facciale protettivo, sovracamice, sovrascarpe
3. Tamponare con materiale assorbente (teli o carta assorbente) ed eliminare come rifiuti speciali sanitari (contenitore nero)
4. Se necessario ripetere l'operazione fino a completa rimozione del liquido
5. Procedere alla decontaminazione con prodotti a base di cloro ("DECS ambiente" o ipoclorito di sodio 2,5%. Per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1)
6. Contattare la squadra pulizie (tel. 045-812-4745) che procederà alla pulizia e disinfezione con prodotti a base di cloro o di polifenoli
7. In caso di:
 - contatto con materiale biologico seguire la procedura nel capitolo 12.3
 - schizzo endoculare seguire la procedura nel capitolo 12.4
 - ferita da taglio seguire la procedura nel capitolo 12.5
8. Informare il Direttore del LURM e se necessario il Responsabile del gruppo di ricerca
9. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 32/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

12.2 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI GROSSO SVERSAMENTO DI MATERIALE BIOLOGICO

1. Prendere il Kit di Emergenza situato:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio
Q730	Armadio DPI stanza 140

2. Indossare i DPI contenuti nel Kit di Emergenza: guanti monouso non sterili, maschera chirurgica, schermo facciale protettivo, sovracamice, sovrascarpe
3. Utilizzare il disinfettante in granuli (Bionil - sodiodicloroisocianurato) contenuto nel Kit di Emergenza. Versare direttamente i granuli distribuendoli uniformemente sulla zona contaminata fino al completo assorbimento del liquido biologico
4. Attendere 5 minuti poi assorbire con panni monouso o raccogliere con paletta e scopino e smaltire come rifiuti speciali sanitari (contenitore nero)
5. Se necessario ripetere l'operazione fino a completa rimozione dei granuli
6. Procedere alla decontaminazione con prodotti a base di cloro ("DECS ambiente" o ipoclorito di sodio 2,5%. Per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1)
7. In caso di:
 - contatto con materiale biologico seguire la procedura nel capitolo 12.3
 - schizzo endoculare seguire la procedura nel capitolo 12.4
 - ferita da taglio seguire la procedura nel capitolo 12.5
8. Informare il Direttore del LURM e se necessario il Responsabile del gruppo di ricerca
9. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 33/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

12.3 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI CONTATTO CON MATERIALE BIOLOGICO

1. Liberarsi degli indumenti ed oggetti contaminati
2. Sciacquare la parte colpita con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti
3. Conservare il campione biologico potenzialmente infettante per le successive indagini del Pronto Soccorso
4. Recarsi al Pronto Soccorso (entro 1 ora) per i possibili interventi terapeutici, per sottoporsi agli accertamenti adeguati e per le procedure d'infortunio
5. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
6. Compilare il modulo di registrazione infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

12.4 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI SCHIZZO ENDOCULARE

1. Lavare abbondantemente l'occhio con l'apposito lavaocchi: tenendo aperte le palpebre con due dita lasciare che il flusso d'acqua venga a contatto con l'occhio per alcuni minuti
2. Conservare il campione biologico potenzialmente infettante per le successive indagini del Pronto Soccorso
3. Recarsi al Pronto Soccorso (entro 1 ora) per i possibili interventi terapeutici, per sottoporsi agli accertamenti adeguati e per le procedure d'infortunio
4. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
5. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 34/54</p>
<p>Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

12.5 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI FERITA DA TAGLIO O PUNTURA ACCIDENTALE

1. Favorire il sanguinamento
2. Lavare abbondantemente usando acqua e sapone liquido
3. Disinfettare con disinfettante contenuto nella cassetta del pronto soccorso situata:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio
Q730	Armadio DPI stanza 140

4. Conservare il campione biologico potenzialmente infettante per le successive indagini del Pronto Soccorso
5. Recarsi al Pronto Soccorso (entro 1 ora) per i possibili interventi terapeutici, per sottoporsi agli accertamenti adeguati e per le procedure d'infortunio
6. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
7. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 35/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

12.6 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI ROTTURA DI PROVETTA IN CENTRIFUGA

1. Lasciare la centrifuga chiusa e spenta per 20 minuti per permettere la deposizione degli aerosol
2. Mettere un cartello per avvertire i colleghi
3. Verificare che la centrifuga non sia sotto tensione e aprirla indossando maschera FFP3, visiera e guanti di gomma (per l'ubicazione vedi Tabella DPI paragrafo 11.1)
4. Se la tipologia di centrifuga lo consente portare sotto cappa biologica il rotore (chiuso col coperchio), altrimenti portare sotto cappa biologica i cestelli. Se si tratta di una minicentrifuga portarla sotto cappa biologica.
5. Eliminare i frammenti della provetta come rifiuto sanitario tagliente utilizzando una pinzetta e indossando guanti di gomma
6. Assorbire il materiale organico travasato con carta assorbente da gettare poi tra i rifiuti speciali sanitari (contenitore nero)
7. Decontaminare con "DECS ambiente" o ipoclorito di sodio 2,5% le parti fisse della centrifuga (le parti mobili vanno autoclavate) e lasciare agire per 10-20 minuti
8. Assorbire la soluzione disinfettante con materiale cartaceo da gettare nei rifiuti speciali sanitari (contenitore nero)
9. Lavare con acqua e sapone liquido
10. Risciacquare
11. Decontaminare di nuovo con "DECS ambiente"

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 36/54</p>
<p>Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

13. ELETTROCUZIONE

I principali rischi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica sono:

- elettrocuzione
- arco elettrico
- esplosioni e/o incendi

Lo shock può essere mortale; l'ustione può essere profonda anche se la superficie danneggiata sembra piccola.

1. Staccare immediatamente la corrente agendo sull'interruttore dei singoli banchi o quadri
2. Se non è possibile farlo, staccare la persona dall'impianto sotto tensione usando materiali isolanti quali attrezzi in legno. **Non toccare direttamente l'infortunato!**
3. Chiedere l'intervento del Pronto Soccorso 045-812-4333
4. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
5. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

Da ricordare che l'elettricità può causare anche incendi.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 37/54</p>
<p>Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

14. USTIONI DA CALORE E DA AZOTO LIQUIDO

1. Non staccare i vestiti che aderiscono alla pelle ustionata, ma tagliare la stoffa attorno all'ustione
2. Immergere la parte ustionata in acqua fredda per almeno 10 min.
3. Non usare oli o creme od unguenti sulle ustioni gravi, ma coprirle con garze sterili ed inviare la persona al pronto soccorso
4. Informare il Direttore del LURM e il Responsabile del gruppo di ricerca
5. Compilare il modulo di registrazione di infortunio/incidente (Allegato E) e inviarlo al Direttore del LURM, al Responsabile del gruppo di ricerca, al Servizio di Prevenzione e Protezione

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 38/54</p>

15. FUGA GAS ESPLOSIVI

In caso di allarme fughe di gas o esplosione:

- Aerare il locale
- Non azionare nessun tipo di componente elettrico
- Evitare azioni che possano provocare scintille
- Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità

In caso di esplosioni di particolare intensità con danni rilevanti sulle strutture dello stabile rilevabili da scalcinamenti e/o crolli evacuare il locale.

Particolari misure di precauzione da adottare nell'evacuazione:

- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema attenzione, saggiando il pavimento, appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, prima di avventurarvi sopra
- Spostatemi lungo i muri; queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Quelle orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le esplosioni potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- Limitatevi a fornire solo indicazioni verificate
- A causa del possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi nel punto di raccolta, senza attendere l'ordine di evacuazione
- Una volta al sicuro chiamare il **centro gestione emergenze** al numero **045-812-1199**

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 39/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

a) Edificio Sud

Le stanze 25, 34 e 35 (lato EST) contengono strumenti collegati a linee di gas potenzialmente esplosivi (acetilene, idrogeno, ammoniaca) e per questo sono dotati di sistemi di rilevazione specifici per ogni gas e impianti di aspirazione forzata che si attivano nel caso nei locali sia superata una concentrazione soglia di gas. **La concentrazione del gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel quadro elettrico dell'atrio tra il lato est ed ovest del LURM.**

Esistono 3 soglie progressive di allarme, determinate da diverse concentrazioni soglia del gas esplosivo, con gradi diversi di pericolosità. I livelli di soglia per ogni gas sono indicati nella seguente Tabella:

Tabella soglie rilevazione gas esplosivi			
Gas	Soglia 1	Soglia 2	Soglia 3
Idrogeno (H₂)	10%	20%	30%
Acetilene (C₂H₂)	10%	20%	30%
Ammoniaca (NH₃)	25%	35%	50%

Allarme soglia 1

Automaticamente entra in funzione l'**aspirazione forzata** di aria dal locale che riporta la concentrazione di gas sotto il livello di soglia.

In questo caso:

1. Non fare nulla

Se la concentrazione di gas continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 2.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 40/54</p>

Allarme soglia 2

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 2 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale e si attiva il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)**.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

Se la concentrazione di gas continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 3.

Allarme soglia 3

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 3 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale, il combinatore telefonico invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)** e si attivano le **targhe ottico acustiche generali** di zona (est od ovest) e quelle del locale in questione, le quali si taciteranno da sole quando la percentuale di gas scende sotto la soglia 3.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 41/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

16. FUGA GAS ASFISSIANTI

a) Edificio Sud

Il locale azoto liquido, i locali con cappe chimiche collegate alla linea dell'azoto tecnico, strumenti collegati alla linea di elio o argon, sono dotati di un sistema di rilevazione di O₂.

La stanza 32 con i congelatori -80°C collegati alla linea di CO₂ e i locali contenenti incubatori a CO₂ sono dotati di un sistema di rilevazione di O₂ e di CO₂.

Il sistema di rilevazione di O₂ e CO₂ entra in funzione se la percentuale di O₂ scende al di sotto del 20% o se la percentuale di CO₂ sale sopra lo 0.4% e attiva gli impianti di aspirazione forzata dell'aria. **La concentrazione dei gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel quadro elettrico dell'atrio tra il lato est ed ovest del LURM.**

Esistono 3 soglie progressive di allarme, determinate da diverse concentrazioni soglia dei gas, con gradi diversi di pericolosità. I livelli di soglia per ogni gas sono indicati nella seguente Tabella:

Tabella soglie rilevazione gas asfissiante			
Gas	Soglia 1	Soglia 2	Soglia 3
Ossigeno (O₂)	20%	19%	18%
Anidride carbonica (CO₂)	0.4%	0.6%	0.7%

Allarme soglia 1

Automaticamente entra in funzione l'**aspirazione forzata** di aria dal locale che riporta la concentrazione di O₂ sopra il livello di soglia e di CO₂ sotto il livello di soglia.

In questo caso:

1. Non fare nulla

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 2.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 42/54</p>

Allarme soglia 2

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 2 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale e si attiva il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)**.

In questo caso:

Locale azoto liquido:

1. Chiudere il contenitore di azoto eventualmente aperto
2. Evacuare il locale e chiudere la porta
3. Avvisare i colleghi
4. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
5. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato.

Altro locale:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 3.

Allarme soglia 3

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 3 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale, il combinatore telefonico invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)** e si attivano le **targhe ottico acustiche generali** di zona (est od ovest) e quelle del locale in questione, le quali si taciteranno da sole quando la percentuale di O₂ risale sopra il livello soglia 3 o di CO₂ scende sotto il livello soglia 3.

In questo caso:

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 43/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

Locale azoto liquido:

1. Chiudere il contenitore di azoto eventualmente aperto
2. Evacuare il locale e chiudere la porta
3. Avvisare i colleghi
4. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
5. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato.

Altro locale:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

b) Ex sede LURM

La stanza Laboratorio 2 con incubatore collegato alla linea di CO₂ è dotata di un sistema di rilevazione di O₂ e di CO₂ che entra in funzione se la percentuale O₂ scende al di sotto del 20% o se la percentuale di CO₂ sale sopra lo 0.4% e attiva gli impianti di aspirazione forzata dell'aria. **La concentrazione dei gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel corridoio.**

Esistono 3 soglie progressive di allarme, determinate da diverse concentrazioni soglia dei gas, con gradi diversi di pericolosità. I livelli di soglia per ogni gas sono indicati nella seguente Tabella:

Tabella soglie rilevazione gas asfissiante			
Gas	Soglia 1	Soglia 2	Soglia 3
Ossigeno (O₂)	20%	19%	18%
Anidride carbonica (CO₂)	0.4%	0.6%	0.7%

Allarme soglia 1

Automaticamente entra in funzione l'**aspirazione forzata** di aria dal locale che riporta la concentrazione di O₂ sopra il livello di soglia e di CO₂ sotto il livello di soglia.

In questo caso:

1. Non fare nulla

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 2.

	<p>AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p>DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 44/54</p>
<p>Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

Allarme soglia 2

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 2 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale e si attiva il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)**.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 3.

Allarme soglia 3

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 3 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale, il combinatore telefonico invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)** e si attivano le **targhe ottico acustiche generali** di zona e quelle del locale in questione, le quali si taciteranno da sole quando la percentuale di O₂ risale sopra il livello soglia 3 o di CO₂ scende sotto il livello soglia 3.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

c) Q730

Le stanze 138 e 142 con incubatori collegati alla linea di CO₂ sono dotate di un sistema di rilevazione di O₂ e di CO₂ che entra in funzione se la percentuale O₂ scende al di sotto del 20% o se la percentuale di CO₂ sale sopra lo 0.4% e attiva gli impianti di aspirazione forzata dell'aria. **La concentrazione dei gas è indicata nella centrale allarmi, situata nel quadro elettrico dell'atrio tra il LURM e laboratori del Dipartimento di Patologia.**

	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 45/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

Esistono 3 soglie progressive di allarme, determinate da diverse concentrazioni soglia dei gas, con gradi diversi di pericolosità. I livelli di soglia per ogni gas sono indicati nella seguente Tabella:

Tabella soglie rilevazione gas asfissiante			
Gas	Soglia 1	Soglia 2	Soglia 3
Ossigeno (O₂)	20%	19%	18%
Anidride carbonica (CO₂)	0.4%	0.6%	0.7%

Allarme soglia 1

Automaticamente entra in funzione l'**aspirazione forzata** di aria dal locale che riporta la concentrazione di O₂ sopra il livello di soglia e di CO₂ sotto il livello di soglia.

In questo caso:

1. Non fare nulla

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 2.

Allarme soglia 2

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 2 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale e si attiva il combinatore telefonico che invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)**.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

Se la concentrazione di gas asfissiante continua ad aumentare, si attiva automaticamente il livello di allarme 3.

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 46/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

Allarme soglia 3

Nella centrale allarmi si attiva un allarme sonoro con **spia alarm 3 accesa**, entra in funzione l'aspirazione forzata di aria dal locale, il combinatore telefonico invia un messaggio al **centro gestioni emergenze (045-812-1199)** e si attivano le **targhe ottico acustiche generali** di zona e quelle del locale in questione, le quali si taciteranno da sole quando la percentuale di O₂ risale sopra il livello soglia 3 o di CO₂ scende sotto il livello soglia 3.

In questo caso:

1. Evacuare il locale e chiudere la porta
2. Avvisare i colleghi
3. Chiamare il centro gestioni emergenze (045-812-1199)
4. Rientrare nel locale solo quando l'allarme è cessato

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>		
<p>Rev. 04 del 25/02/2016</p>	<p style="text-align: center;">Manuale delle Emergenze</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 47/54</p>

ALLEGATI

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 48/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

ALLEGATO A

SQUADRA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO LURM Ed. Sud						
	Cognome	Nome	Sezione	n. tel.	Corso BLS in data	Corsi antincendio in data
Lato est	Camilot	Marta	Pediatria	8440	2009	2009-2015
	Cannalire	Roberto	Med del lavoro	8460	2009	2009-2015
	Franceschi	Antonia	Med del lavoro	8448	2009	2009-2015
	Teofoli	Francesca	Pediatria	8440	2009	2009-2015
	Lovato	Ornella	LURM	8414	2009	2009-2015
	Chiara	Cavallini	LURM	8414	-	2016
Lato Ovest	Beri	Ruggero	Med. Int. B	8423	2009	2009-2015
	Pattini	Patrizia	Med. Int. B	8422	2009	2009-2015
	Scupoli	Maria T.	LURM	8425	2009	2009-2015

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 49/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

ALLEGATO B

CONTENUTO CASSETTA PRONTO SOCCORSO

- mascherina
- forbice
- termometro
- pinzette sterili
- laccio emostatico
- compresse sterili 18x40 cm
- compresse garze sterili 10x10 cm
- guanti sterili
- disinfettante per cute
- ghiaccio istantaneo
- cotone idrofilo
- cerotti varie dimensioni
- benda tubolare elastica
- cerotto in rotolo per fissaggio bendaggi
- soluzione fisiologica
- sfigmomanometro e fonendoscopio

La cassetta di pronto soccorso è mantenuta nelle condizioni di legge a cura di Ornella Lovato ed è ubicata:

LURM lato ovest	Deposito comune stanza 64
LURM lato est	Armadio DPI di fronte alla stanza 27
Ex Sede LURM	Armadio DPI corridoio
Q730	Armadio DPI stanza 140

	<p style="text-align: center;">AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)</p> <p style="text-align: center;"><i>Centro di Ricerca LURM Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i></p>	
<p style="text-align: center;">DS 01</p>	<p>Manuale delle Emergenze</p>	<p>Pag. 50/54</p>
<p style="text-align: center;">Rev. 04 del 25/02/2016</p>		

ALLEGATO C

MODULO DI REGISTRAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA			
Struttura: LURM Sede:	Tipo di emergenza: Tipo 1 <input type="checkbox"/> Tipo 2 <input type="checkbox"/> Tipo 3 <input type="checkbox"/> Codice progressivo evento:		
Data ed ora dell'emergenza:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:			
Altre persone presenti:			
Nominativo dell'incaricato intervenuto:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore:	
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da:	Data compilazione:		



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

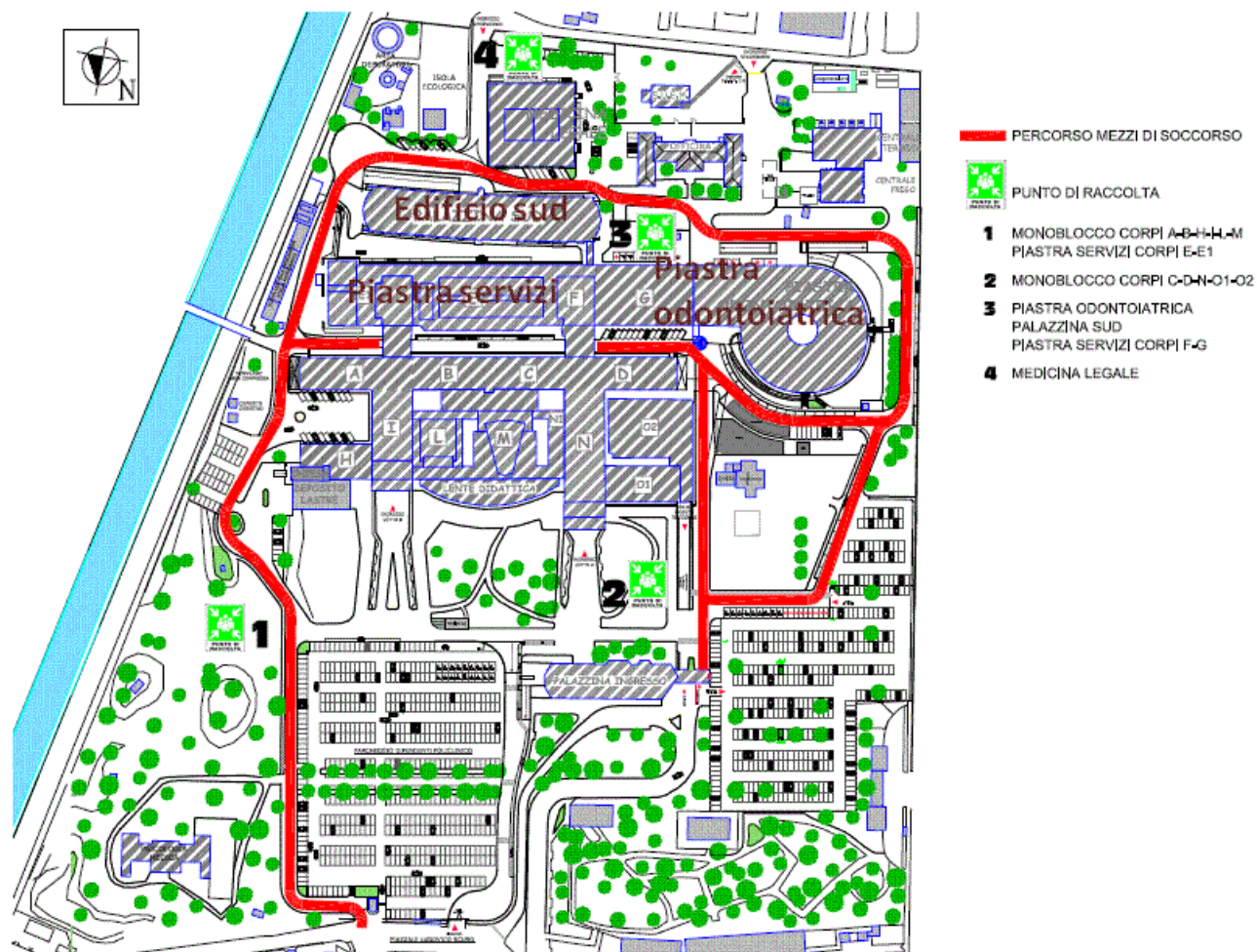
Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 51/54

ALLEGATO D

MAPPA PUNTI DI RACCOLTA



	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA (D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009) <i>Centro di Ricerca LURM</i> <i>Laboratorio Universitario di Ricerca Medica</i>	
DS 01	Manuale delle Emergenze	Pag. 52/54
Rev. 04 del 25/02/2016		

ALLEGATO E

MODULO DI REGISTRAZIONE INFORTUNIO/INCIDENTE	
Struttura: LURM Sede:	Codice progressivo evento:
Data ed ora infortunio/incidente:	
Persone coinvolte (nome, cognome, sezione):	
Descrizione dell'evento (antefatto, dinamica, situazione dopo l'evento):	
Danni alle persone:	
Danni alle cose:	
Azioni intraprese:	
Analisi dell'evento	
Probabili cause:	
Inefficienze riscontrate:	
Compilato da:	Data compilazione:



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 53/54

ALLEGATO F

NUMERI DI TELEFONO UTILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nome	Telefono
CENTRO GESTIONE EMERGENZE	045-812-1199
PRONTO SOCCORSO	045-812-4333
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Segreteria 045-812-4926 Cell. Ing. Lorenzi 335-6514131 Cell. Dr. Zancarli 320-4339300
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02-66101029
CENTRO DI TOSSICOLOGIA CLINICA	Ospedale Civile Maggiore 045-812-3392
SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA	045-812-4296 045-812-4282
UFFICIO IGIENE	045-812-4433
DIREZIONE MEDICA-SEGRETERIA- STUDIO MEDICI	045-812-4201 / 4203 / 4208 / 4202
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO E SEGRETERIA	045-812-4210 / 4212
CENTRALE TERMICA	045-812-4222
ELETTRICISTI	045-812-4227
INGEGNERIA CLINICA	045-812-4176



**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA**

(D.LGS. n. 517/1999 – Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

*Centro di Ricerca LURM
Laboratorio Universitario di Ricerca Medica*



DS 01

Rev. 04
del 25/02/2016

Manuale delle Emergenze

Pag. 54/54

ALLEGATO G

CONTATTI UTILI

<p>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DELL'UNIVERSITA'</p>	<p><u>Linda Avesani</u> Tel: 045-802-7839 e-mail: linda.avesani@univr.it</p> <p><u>Marco Dal Monte</u> Tel: 045-802-8777 e-mail: marco.dalmonete@univr.it</p> <p><u>Marta Donini</u> Tel:045-802-7275 e-mail: marta.donini@univr.it</p> <p><u>Sara Zenoni</u> Tel: 045-683-7941 e-mail: sara.zenoni@univr.it</p> <p><u>Anna Bertoncelli</u> Tel: 045-802-7195 e-mail: anna.bertoncelli@univr.it</p> <p><u>Riccardo Calza</u> Tel: 045-812-4129 e-mail: riccardo.calza@univr.it</p>
<p>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA</p>	<p>Andrea Residori (Coordinatore) Anna Pia Riviera (Vice Coordinatore OP) Paolo Bonfante Ermes Vedovi Donatella Cobello Flavio Favari Enrico Marcotto Marco Zandonà Massimo Bogoni Rossana Bertaso Paola Piazzola Annamaria Bonavoglia Antonio Bonora Antonio Gentile</p> <p>e-mail: rappresentanti.lavoratori.sicurezza@ospedaleuniverona.it</p>